



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

ORDINE DEL GIORNO

N. 663

**SVILUPPO DI MISURE A SOSTEGNO
DEI NEGOZianti INTERESSATI DAI
CANTIERI DEL PROLUNGAMENTO
DELLA METRO 1 A PIAZZA BENGASI**

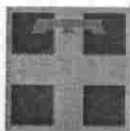
Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
FREDIANI FRANCESCA, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 7599

Presentato in data 02/03/2016

X LEGISLATURA



02-18-02/666/2016X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 663

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Sviluppo di misure a sostegno dei negozianti interessati dai cantieri del prolungamento della metro 1 a Piazza Bengasi.*

Premesso che:

- vi è stato un forte rallentamento sui lavori del prolungamento della metro 1 fino a Piazza Bengasi, dovuti al mancato pagamento delle somme stanziare, con conseguenti disagi per abitanti e commercianti dovuti alla presenza del cantiere in Piazza Bengasi;
- che il tratto di Via Nizza interessato dai lavori presenta attualmente enormi difficoltà dovute alla limitazione del traffico con conseguente danno per i commercianti e difficoltà di spostamento per gli abitanti;
- la realizzazione della tratta Lingotto - Bengasi della Metropolitana Automatica di Torino è stata affidata mediante "l'appalto integrato" della progettazione esecutiva e costruzione dell'opera per un valore di quasi 60 milioni di euro;
- per il prolungamento "Lingotto - Bengasi" sono previsti lavori per una lunghezza di circa 1,9 km con origine all'estremità della stazione Lingotto e capolinea terminale in piazza Bengasi, con la creazione di 2 stazioni, "Italia 61" e "Bengasi".

Considerato che:

- in risposta all'interrogazione n.711 presentata dal consigliere Giorgio Bertola in data 22/10/2015 e discussa in aula del Consiglio Regionale del Piemonte in data 24/11/2015 l'Assessore Balocco dichiara che *"per adesso i lavori per l'esecuzione dell'opera, almeno rispetto al crono-programma....attualmente non sono da ritenersi in ritardo rispetto al crono-programma previsto....i problemi nei pagamenti, che per quanto ci comunica Infra.To, sono imputabili ad un ritardo nell'erogazione dei finanziamenti previsti dallo stato...evidentemente, la*

situazione, come sempre quando ci sono lavori di questa consistenza, ha ricadute negative sul territorio.”;

- la data di consegna dei lavori è stata stabilita entro novembre 2016, con relativo collaudo entro novembre 2017;
- la città di Torino è intervenuta con delle misure alquanto superficiali con la sola riduzione degli importi dovuti per Tarsu, Cosap e Cimp;
- negli elementi di risposta all'interrogazione su citata n.711 del Consigliere G. Bertola, il responsabile del settore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Luigi Robino al secondo quesito dell'interrogazione *“se il ritardo comporterà dilatazione dei tempi di consegna dell'opera previsti per novembre 2017”* risponde che *“a seguito del ritardo nel pagamento del finanziamento dal parte del Ministero, al momento non quantificato da INFRA.TO né in termini di risorse finanziarie né in termini di scadenze temporali, l'Appaltatore ha manifestato difficoltà a procedere nella commessa a pieno regime”*.

Valutato che:

- sia evidente un ritardo sul crono-programma dell'opera, che comporterà ulteriori ritardi e ulteriori disagi per negozianti e cittadini;
- le misure applicate dal Comune di Torino siano insufficienti a garantire ai negozianti di sopperire alla grave situazione dovuta ai lavori;
- la regione deve agire al più presto con tutti i mezzi a sua disposizione per aiutare i negozianti e i cittadini che stanno subendo le conseguenze dei lavori e dei ritardi.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

Affinché vengano trovate e applicate tutte le misure di riduzione d'imposta di competenza della Regione per aiutare al meglio i negozianti interessati dai lavori in oggetto;

Affinché venga instaurato un dialogo con il Comune di Torino per sviluppare misure a sostegno dei negozianti quali la creazione di un fondo ad hoc per aiutare tali imprese a rimanere in vita dando inoltre la possibilità di riprendersi a lavori ultimati.